

FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA  
(prof. Federico Ruggiero – [federico.ruggiero.fr@gmail.com](mailto:federico.ruggiero.fr@gmail.com))

Corso di Laurea Triennale in Lettere (12 CFU)

a.a. 2017-2018

**Argomento del corso.** Nella sua prima fase (**Parte 1**) il corso intende illustrare i problemi e le metodologie peculiari dell'odierna filologia italiana, nonché sottolineare le strette relazioni che sussistono tra questa disciplina e alcune materie complementari come la storia della lingua, la codicologia e la paleografia. Nella seconda fase (**Parte 2**) ci si concentrerà, invece, sui principali problemi filologici posti dalle rime di Dante Alighieri: alla lettura e al commento puntuale di un certo numero di testi si accompagnerà la riflessione sui problemi di metodo e di esegesi che si sono posti negli anni agli studiosi del Dante lirico.

**Obiettivi formativi.** Gli obiettivi che ci si propone sono i seguenti: *a*) acquisire una buona conoscenza di base dei fondamenti della filologia italiana, utili sia per comprendere la necessità del metodo ecdotico, sia per imparare a leggere i vari tipi di edizione critica; *b*) illustrare gli strumenti utili alla critica del testo e, contestualmente, riflettere sulle possibilità e sui limiti intrinseci della disciplina; *c*) saggiare l'applicabilità del metodo ecdotico attraverso la lettura diretta delle rime di Dante, ricostruendo l'acceso dibattito sorto intorno alla prassi editoriale da preferire per la restituzione del testo.

**Programma d'esame.** La bibliografia è articolata in due parti (**Parte 1 e 2**), così da riflettere le due sezioni in cui è suddiviso il corso. Gli studenti non frequentanti aggiungeranno allo studio delle **Parti 1 e 2** anche lo studio della **Parte 3**.

**Parte 1** (Filologia e critica del testo – 30 ore):

- A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 2015 (il manuale è da studiare integralmente, ad eccezione del cap. V: *Filologia d'autore*)
- P. TROVATO, *Archetipo, stemma codicum e albero reale*, in «Filologia italiana», II (2005), pp. 9-18.
- A. VARVARO, *Prima lezione di filologia*, Roma-Bari, Laterza, 2012 (o edd. successive).

**Parte 2** (Le rime di Dante – 30 ore):

- DANTE ALIGHIERI, *Rime*, edizione commentata a cura di C. Giunta, Milano, Mondadori, 2014<sup>2</sup> (si richiede anche lo studio di *Introduzione* e *Nota al testo*).
- S. BELLOMO, *Filologia e critica dantesca*, Brescia, La Scuola, 2012 (o edd. successive), limitatamente ai capitoli sulle *Rime*, la *Vita nova* e il *Convivio*.
- L. LEONARDI, *La poesia delle origini e il Duecento*, in *Storia della letteratura italiana*, dir. da E. Malato, vol. X, *La tradizione dei testi*, Roma, Salerno ed., 2001, pp. 23-64.
- L. LEONARDI, *Nota sull'edizione critica delle "Rime" di Dante a cura di Domenico De Robertis*, in «Medioevo romanzo», XXVIII (2004), pp. 63-113.

Segue l'elenco delle *Rime* di cui si richiede la lettura e il commento filologico-critico [la numerazione è quella dell'ed. Giunta]:

- 1a-b (tenzone con Dante da Maiano: *Provedi, saggio e Savete giudicar*)
- 4 (*Se Lippo amico*)
- 7 (*Non mi poriano*)
- 8 (*Guido, i' vorrei*)
- 9 (*Per una ghirlandetta*)
- 13 (*Deh ragioniamo insieme*)
- 14 (*Sonar bracchetti*)
- 19 (*E m'incresce di me*)
- 24 (*Un dì si venne*)
- 25a-f (tenzone con Forese Donati: *Chi udisse tossir, L'altra notte mi venne, Ben ti faranno, Va rivesti San Gal, Bicci Novel, Ben so che fosti*)
- 26 (*Voi che savete*)
- 28 (*Parole mie*)
- 29 (*O dolci rime*)
- 30 (*Due donne in cima*)
- 31 (*I' mi son pargoletta*)
- 37a-b (tenzone con Cino da Pistoia: *Novellamente Amor e I' ho veduto già*)
- 41 (*Al poco giorno*) 15
- 43 (*Così nel mio parlar*)
- 44 (*Tre donne intorno al cor*)
- 47a-b (tenzone con Cino da Pistoia: *Dante, quando per caso e Io sono stato*)
- 48a-b (tenzone con Cino da Pistoia: *Cercando di trovar e Degno fa voi trovare*)
- 49a-b (tenzone con Cino da Pistoia: *Io mi credea e Poi ch'i' fu', Dante*)

### **Parte 3** (solo per i non frequentanti)

- G. INGLESE e R. ZANNI, *Metrica e retorica del Medioevo*, Roma, Carocci, 2011.

**Modalità di svolgimento del corso.** Lezioni frontali.

**Frequenza.** Vista la difficoltà delle questioni che si affronteranno e il carattere in parte monografico del corso, la frequenza è fortemente consigliata.

**Metodo di valutazione.** Prova orale.

**Ricevimento:** Lunedì, dalle 12 alle 13 (marzo-maggio). Una volta terminato il corso, il prof. Ruggiero riceverà su appuntamento: gli studenti sono pertanto pregati di contattare il docente via mail per concordare una data di colloquio.

**N.B.!!!** Si invitano gli studenti che intendano sostenere l'esame secondo programmi precedenti all'anno accademico 2016-2017 a prendere accordi con il docente, specificando quale sia il programma intendono essere esaminati. Questo perché, una volta scaduti tre anni accademici dall'erogazione del corso, ogni programma d'esame formalmente decade e va dunque rimpiazzato con un programma attivo.

